



*GAL dell'Alta
Marca Trevigiana
Soc. Cons. a r.l.*

FONDO EUROPEO AGRICOLA PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2007-2013

ASSE 4 – LEADER

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:

L'Europa investe nelle zone rurali

Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005

D.G.R. 199 del 12 febbraio 2008

ELABORATO BASE PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE GAL dell'Alta Marca Trevigiana

Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana

*La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze
per un turismo rurale sostenibile*

GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA

presso Villa Brandolini – Solighetto – via Roma, 4 31053 Pieve di Soligo TV

Indice

Nota introduttiva	3
1 Titolo del Programma di Sviluppo Locale.....	6
2 Area geografica e amministrativa di riferimento	6
3 Descrizione del Gruppo di Azione Locale.....	6
3.1 Denominazione e natura giuridica	6
3.2 Oggetto sociale e durata	6
3.3 Sede e riferimenti operativi	9
3.4 Partenariato	10
3.5 Organi statutari	22
3.6 Struttura organizzativa e gestionale.....	24
4 Analisi del territorio e del contesto.....	30
4.1 Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato.....	30
5 Strategia di sviluppo locale	38
5.1 Strategia e tema centrale.....	38
8 Programma finanziario	50
8.1 Previsione risorse disponibili.....	50

Allegati

Allegato n. 1: Statuto del GAL dell'Alta Marca Trevigiana

Allegato n. 2: Elenco soggetti aderenti al partenariato

Allegato n. 3: Elenco dei Comuni dell'ambito territoriale designato

Allegato n. 4: Riferimenti normativi

Allegato n. 5: Bibliografia e principali fonti statistiche

Nota introduttiva

L'Iniziativa Comunitaria LEADER è stata avviata nella prima metà degli anni '90 (Leader 1991-1993) con lo scopo di contribuire allo sviluppo delle aree rurali svantaggiate. La Commissione Europea, con le riedizioni LEADER II (1994-1999) e LEADER+ (2000-2006), ha esteso e consolidato questa "iniziativa" caratterizzata da un metodo che si basa sui problemi e sulle opportunità di sviluppo individuati direttamente dagli operatori locali sia pubblici sia privati, organizzati in Gruppi di Azione Locale (GAL). Il successo ottenuto in questi 15 anni da questa iniziativa comunitaria ha indotto la commissione ad inserire il metodo LEADER nel quadro generale delle politiche comunitarie relative allo sviluppo rurale.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 prevede quindi tra le modalità di attuazione il cosiddetto "Approccio Leader" (Asse 4) che è basato su:

- strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello subregionale;
- partenariato pubblico-privato sul piano locale ("gruppi di azione locale");
- approccio dal basso verso l'alto, attraverso gruppi di azione locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale;
- concezione e attuazione multisetoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
- realizzazione di approcci innovativi;
- realizzazione di progetti di cooperazione;
- collegamento in rete di più partenariati locali.

Un'importante novità è quindi la circostanza che nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013 i GAL coopereranno con la Regione per l'attuazione di una serie di misure del PSR Veneto 2007-2013. Le misure dell'asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e

diversificazione dell'economia" nei territori interessati da un GAL possono essere attivate solo attraverso tali organizzazioni.

Il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana costituitosi in forma societaria lo scorso 19 febbraio 2008 a compimento di una attività di sensibilizzazione sul territorio avviata fin dal mese di marzo 2007 che ha coinvolto nel partenariato tutti i più rappresentativi partner pubblici e privati rispetto alle problematiche di sviluppo rurale dell'area, **intende candidarsi ai sensi del bando di selezione dei GAL approvato con DGR del Veneto n. 199/2008**, definendo una propria strategia di sviluppo locale per il periodo 2007-2013.

Tale strategia sarà elaborata in un documento programmatico denominato "Programma di Sviluppo Locale" (PSL), di cui il presente documento costituisce una base di partenza e dovrà basarsi sulle necessità del territorio, concentrandosi su uno o pochi temi centrali con contenuti ben definiti, strettamente legati agli obiettivi prioritari del PSR Veneto 2007-2013 ed alla relativa analisi territoriale, privilegiando i progetti collettivi d'area più che una distribuzione polverizzata di finanziamenti.

Il PSL rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La fase di messa a punto del PSL è stata e sarà caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'Alta Marca Trevigiana sono chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione e all'attuazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte. A tale scopo, il GAL ha provveduto e provvederà ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di

strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso la presentazione di un elaborato base di PSL da utilizzare come strumento di analisi e discussione per la redazione del Programma definitivo.

A tale scopo, è qui presentato un primo elaborato base di PSL approvato dall'assemblea dei soci del GAL il 28 maggio 2008, che rappresenta uno strumento di analisi e di discussione per la successiva redazione del PSL definitivo.

Il piano di lavoro con riferimento alla tempistica e alle scadenze principali è il seguente:

- approvazione dell'elaborato base del PSL: Assemblea del GAL del 28 maggio 2008;
- pubblicazione dell'elaborato base: entro il 29 maggio 2008;
- presentazione pubblica dell'elaborato base: il 9 giugno alle 20.30 presso l'Auditorium Battistella- Moccia a Pieve di Soligo;
- predisposizione del PSL e presentazione domanda alla Regione Veneto: entro il 27 agosto 2008;
- conclusione dell'istruttoria regionale: entro il 24 gennaio 2009;
- atti amministrativi per l'attivazione del GAL: entro il 23 febbraio 2009;

Secondo quanto disposto dalla errata corrige all'allegato E alla DGR n. 199 del 12 febbraio 2008, come modificato dalla DGR n. 372 del 26 febbraio 2008 l'elaborato base prevede e descrive le caratteristiche principali della strategia proposta con riferimento agli elementi essenziali dello schema di PSL (sub Allegato E2 alla DGR 199/2008), in particolare i punti 1 – Titolo, 2 – Area geografica e amministrativa, 3 – Descrizione del GAL, 4.1 – Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato, 5.1 – Strategia e tema centrale del PSL e 8.1 – Previsione delle risorse finanziarie disponibili.

1 Titolo del Programma di Sviluppo Locale

QUADRO 1.1- Titolo

SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA**2 Area geografica e amministrativa di riferimento**

QUADRO 2.1 - Area geografica

PROVINCIA	SUPERFICIE	POPOLAZIONE	DENSITA'	
TREVISO	2.476,68	795.264	321,10	
AREA GAL	685,37	147.554	215,29	
CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DELLA PROVINCIA				
<input type="checkbox"/> D-Rurale con problemi complessivi	<input type="checkbox"/> C- Rurale intermedia	<input checked="" type="checkbox"/> B1-Rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree rurali-urbanizzate	<input checked="" type="checkbox"/> B2-rurale ad agricoltura intensiva specializzata, sub-aree urbanizzate	<input type="checkbox"/> A- Poli urbani

3 Descrizione del Gruppo di Azione Locale**3.1 Denominazione e natura giuridica**

QUADRO 3 - Denominazione GAL

denominazione	G.A.L. DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA
natura giuridica	Società consortile a responsabilità limitata (ai sensi dell'art. 2602 e seguenti nonché dell'art. 2615 ter del Codice Civile)

3.2 Oggetto sociale e durata

Il GAL si è costituito in data 19 febbraio 2008 con atto repertorio n. 68507 e raccolta n. 20981 del Notaio Paolo Talice di Treviso.

3.2.1 Scopi ed oggetto

Si riporta di seguito l'art. 4 "Scopi ed oggetto" dello Statuto del GAL.

Il GAL è una Società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro che ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane, materiali e immateriali del territorio dell'Alta Marca Trevigiana, stimolando la collaborazione tra gli enti locali, l'imprenditoria privata e gli altri attori di sviluppo pubblico e privati.

La Società potrà raggiungere tale scopo, sia in stretta correlazione con le esigenze e le necessità dei propri soci che con quelle dei terzi in genere. La società svolgerà la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali, Locali e ove esistenti delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) di cui alla L.R. 35/2001. Tale processo di sviluppo, che si attuerà anche assumendo deleghe da parte degli Enti Locali, dovrà contribuire a rendere il territorio, interessato dal GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA, elemento di attrazione per le risorse umane e le attività economiche e sociali.

Oggetto della Società sarà quindi lo svolgimento delle attività elencate di seguito.

1. L'elaborazione e la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) come definito nel Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Veneto; la società potrà altresì intraprendere tutte le attività previste per i GAL dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Veneto;
2. La costituzione di un supporto tecnico allo sviluppo del territorio sia tramite l'effettuazione di una adeguata diagnosi territoriale sulla base della quale definire una strategia globale di sviluppo rurale, sia attraverso l'offerta di servizi e assistenza agli operatori locali;
3. La progettazione e l'attuazione di interventi innovativi da parte di operatori locali pubblici e privati correlati ad una strategia globale di sviluppo rurale ed aventi quali caratteristiche essenziali l'innovazione, il carattere dimostrativo, la trasferibilità;

4. La realizzazione e la commercializzazione di prodotti o servizi in tutti i settori dello sviluppo rurale in collaborazione con soggetti operanti per lo sviluppo di aree rurali appartenenti ad altri Stati membri dell'U.E.;
5. Lo studio e la realizzazione di tutte quelle iniziative idonee a promuovere il settore agricolo con particolare attenzione alle tematiche di salvaguardia ambientale e presidio del territorio da parte dell'uomo, favorendo nello stesso tempo la qualità dei prodotti destinati all'alimentazione;
6. L'incentivazione del turismo rurale tramite la valorizzazione in loco dei numerosi siti con particolare interesse storico, culturale, ambientale e artigianale e iniziative di marketing territoriale e di promozione dei prodotti agroalimentari e Artigianali caratteristici del territorio;
7. Lo sviluppo di una solidarietà attiva fra zone rurali dell'U.E. mediante lo scambio di realizzazioni, esperienze e know-how; partecipazione alla formazione e/o sviluppo di una rete europea di sviluppo rurale (rete Leader);
8. Monitoraggio delle opportunità di finanziamento per progetti di sviluppo sul territorio disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale anche attivando sinergie all'interno dei diversi soggetti consorziati. Organizzazione di incontri di informazione/formazione sulle opportunità selezionate, rivolti agli operatori potenzialmente interessati e finalizzati allo sviluppo di capacità progettuali e all'utilizzo dei programmi di finanziamento disponibili ai vari livelli;
9. L'assistenza progettuale ed amministrativa agli attori locali promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Venezia;
10. La partecipazione diretta a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentazione di progetti alla Commissione europea

e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/o Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali;

11. Lo svolgimento di ogni altra attività prevista dai regolamenti comunitari e dalle normative nazionali e regionali funzionali al perseguimento degli scopi sociali.

La Società potrà assumere e concedere mandati, rappresentanze nazionali e potrà assumere e concedere l'esercizio, anche in locazione, la gestione e la liquidazione di aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini a quelli sociali, il tutto attraverso le operazioni che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

3.2.2 Durata

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto la durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2015 (duemilaquindici). Essa potrà essere prorogata, ovvero sciolta anticipatamente, con deliberazione dell'assemblea dei soci.

3.3 Sede e riferimenti operativi

La sede legale e operativa del GAL è presso Villa Brandolini in Frazione Solighetto – via Roma, 4 – 31053 Pieve di Soligo (TV).

Riferimenti: telefono 0438/82084 – fax 0438/1890241 – e-mail: galaltamarca@libero.it;

Presidente: Franco Dal Vecchio

Staff del GAL:

- Per informazioni su strategie, finalità e contenuti del GAL: dott. Michele Genovese;
- Per informazioni, sensibilizzazione, animazione e organizzazione incontri sul territorio, animazione, presentazione idee-progetto e aspetti amministrativo-gestionali del GAL: dott. Flaviano Mattiuzzo;

- Per proposte e informazioni sul PSL del GAL: dott. Giulio Volpi e dott. Michele Genovese;
- Per proposte e informazioni sulle azioni di cooperazione del GAL: dott. Giulio Volpi e dott. Michele Genovese;
- Per informazioni sul partenariato, sulle iniziative del Gal e per contattare i soci del GAL: Nicoletta Tabarrini;
- Supporto animazione, informazione e rapporti con i soci: Nicoletta Tabarrini.

Il GAL dell'Alta Marca Trevigiana intende inoltre attivare uno sportello informativo decentrato presso la Comunità Montana del Grappa in Via Molinetto, 15-17 a Crespano del Grappa (TV), telefono 0423/53036 – fax 0423/53510.

3.4 Partenariato

3.4.1 Composizione e caratteristiche del partenariato

Il GAL ha n. 51 soci e un capitale sociale interamente versato di 25.750,00 €.

I **soci privati** sono n. 19 e hanno una quota di partecipazione al capitale del 51,46%.

Il partenariato privato presenta la seguente tipologia di composizione:

- N. 3 Associazioni di categoria del settore primario: Confederazione Italiana Coltivatori Diretti, federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Confagricoltura;
- N. 2 Associazioni di categoria del settore del commercio e servizi e della cooperazione: Confederazione Cooperative Treviso e Unascom-Confcommercio Treviso;
- N. 4 Associazioni, enti e organismi operanti nel campo della promozione del territorio e dei prodotti: Associazione Altamarca, Associazione Strada del Vino del Montello e Colli Asolani, Associazione Strada del Vino Prosecco, Comitato Provinciale UNPLI Treviso;

- N. 4 Consorzi-Associazioni di Prodotto: Associazione Produttori Latte Veneto, Associazione Produttori Ortofrutticoli Veneto S.c.a.r.l., Consorzio di tutela del Prosecco, Consorzio di tutela della Casatella Trevigiana;
- N. 2 Cooperative nel settore lattiero caseario: Latteria Cooperativa di Cavaso e Latteria di Soligo;
- N. 4 Istituti di credito: Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi, Banca di Credito Cooperativo Credito Trevigiano, Unicredit Banca S.p.a., Veneto Banca S.c.p.a.

Per quanto riguarda la descrizione dei singoli soggetti e delle relative attività svolte, degli effettivi operatori ed interessi rappresentati, nonché delle esperienze specifiche di strategie di sviluppo locale di tipo integrato, si tratta di soggetti che con i loro soci, ad esclusione dei soci di natura bancaria, rappresentano in modo esaustivo il mondo rurale della provincia di Treviso e da anni operano nell'interesse dei produttori locali e della promozione dei prodotti tipici per uno sviluppo rurale integrato. In particolare sono ben rappresentati due prodotti importanti per l'economia trevigiana come il vino e il latte.

Per quanto riguarda la partnership bancaria, essa vede il coinvolgimento di istituti di credito molto radicati nel territorio, anche in piccole realtà locali, che da anni sono a stretto contatto con le aziende agricole della zona di riferimento e quindi conoscono le difficoltà con cui queste aziende si trovano ad operare, soprattutto in mercati sempre più globali, ma conoscono anche le potenzialità di sviluppo dei loro prodotti agricoli se opportunamente valorizzati e promossi.

All'interno del partenariato vi sono alcuni soci che si occupano specificatamente di promuovere e valorizzare i prodotti tipici (ad es. le Associazioni.collegate ai vini) mentre altri svolgono un ruolo più ampio di coordinamento (ad es. UNPLI Provinciale o Unascom) e di promozione dell'intero territorio. Si tratta di soggetti che hanno maturato una buona esperienza nel campo dello sviluppo rurale sia con la partecipazione attiva come soci in altri

progetti simili di iniziativa comunitaria (ad es. Leader II) sia come soggetti beneficiari di interventi per la promozione del territorio su finanziamenti di tipo sia regionale che comunitario. Sia come soci sia come beneficiari questi attori locali svolgono da anni sul territorio del GAL iniziative ed interventi di promozione del territorio che favoriscono lo sviluppo rurale.

I **soci pubblici** sono n. 32 e hanno una quota di partecipazione al capitale del 48,54%. Tutti i Comuni appartenenti all'area del GAL sono soci. Il partenariato pubblico presenta la seguente tipologia di composizione:

- N. 2 Enti pubblici con responsabilità di regia complessiva dello sviluppo in ambito provinciale: Provincia di Treviso e Camera di commercio di Treviso;
- N. 2 Comunità Montane: Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane e Comunità Montana del Grappa;
- N. 3 Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti: Pieve di Soligo, Valdobbiadene e Vittorio Veneto;
- N. 6 Comuni con popolazione compresa fra 5.000 e 9.999 abitanti: Cordignano, Farra di Soligo, Fonte, Pederobba, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia;
- N. 19 Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Crespano del Grappa, Follina, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Feletto, Sarmede, Segusino, Tarzo e Vidor.

Per quanto riguarda la descrizione del partenariato pubblico è importante evidenziare la presenza sia della **Provincia di Treviso** che della **Camera di Commercio** che sin dall'avvio della nuova programmazione comunitaria hanno svolto e stanno svolgendo il ruolo di coordinamento e di regia dei diversi interventi in provincia di Treviso.

Questo è possibile grazie anche alle iniziative avviate dai due enti negli ultimi anni in stretta collaborazione tra loro che ha portato ad esempio alla realizzazione del Piano Strategico della Marca Trevigiana, uno strumento di programmazione che ha permesso di avviare molti importanti interventi in diversi settori avendo come riferimento una precisa strategia di crescita e di sviluppo per il territorio Trevigiano. A parte i progetti in corso, entrambi gli enti hanno una significativa esperienza nel campo dello sviluppo locale anche con la partecipazione a progetti di iniziativa comunitaria.

Nel caso dei due enti pubblici di natura sub-provinciale, cioè la **Comunità Montana del Grappa** e la **Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane**, risulta importante il ruolo svolto finora nella promozione del territorio e dello sviluppo rurale nonché la partecipazione a programmi di iniziativa comunitaria. Molti sono i progetti realizzati e in quelli in corso in collaborazione quasi sempre con diversi partner privati di questo partenariato, ciascuno per il proprio ambito di riferimento, per la realizzazione di eventi e manifestazioni che promuovano i prodotti tipici del territorio, nonché gli interventi a favore delle aziende per lo sviluppo dei propri prodotti. Si tratta sempre di iniziative coordinate dalla singola Comunità Montana a favore dell'intero suo territorio, in diversi casi sono stati realizzati interventi anche in comune accordo fra le due comunità montane date le caratteristiche simili del territorio e la tipologia di aziende da promuovere.

Entrambe le comunità montane hanno maturato una buona esperienza nel campo delle iniziative comunitarie, testimoniata dalla loro attiva partecipazione in programmi quali Leader II e Leader Plus, Life Natura, Equal: in diversi casi sono stati soggetti promotori delle iniziative e quindi successivamente hanno svolto un ruolo di capofila o di soggetto referente; in alcuni casi hanno partecipato anche in maniera congiunta conseguendo risultati molto positivi.

Per quanto riguarda i **Comuni** del GAL si può dire che tutti, oltre i tradizionali ruoli, hanno maturato una buona esperienza nel campo della programmazione comunitaria in quanto hanno

già partecipato al programma Leader II e alcuni (Follina, Miane, Cison di Valmarino e Paderno del Grappa) anche a Leader Plus. Inoltre sono stati soggetti attivi e/o beneficiari di iniziative di promozione del territorio con particolare riferimento ad interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-artistico minore o valorizzazione del paesaggio ambientale. Inoltre tutti sono stati partecipi nell'elaborazione del Piano Strategico della Provincia di Treviso.

A livello sovra-comunale i diversi comuni hanno collaborato per la creazione di due IPA (Intesa Programmatica d'Area), una per l'area del Vittorinese e Quartier del Piave con sede a Pieve di Soligo, l'altra per l'area della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano con sede a Crespano del Grappa.

In entrambi i casi, dopo la predisposizione del "parco progetti", si stanno attivando per avviare gli interventi previsti sulla base delle opportunità di finanziamento che di volta in volta si manifestano.

Ogni Comune del GAL quindi ha maturato una buona esperienza sia per quanto riguarda il saper collaborare in modo coordinato su progetti complessi come i programmi comunitari o iniziative con ambito sovra-comunale, sia è stato soggetto promotore e/o beneficiario per interventi di promozione del territorio e di sviluppo rurale.

Nell'Allegato 2 "Elenco dei soggetti aderenti al partenariato" viene riportato l'elenco dei soci con i relativi riferimenti e sedi, nonché l'area operativa e la loro natura pubblica o privata.

3.4.2 Iter e modalità di aggregazione del partenariato

Il primo impulso alla costituzione del GAL è stato dato da un Comitato Promotore costituito dai Presidenti delle Comunità Montane del Grappa e delle Prealpi Trevigiane e dall'Assessore all'agricoltura della Provincia di Treviso. Tale Comitato fin dalle prime bozze di PSR intravista la possibilità di costituire un GAL Trevigiano ha dapprima coinvolto la Camera di Commercio e quindi sotto la regia del Piano Strategico della Marca ha realizzato una ampia

azione di informazione e animazione sul territorio per coinvolgere gli attori di sviluppo locale in un partenariato di sviluppo.

Si riporta di seguito l'elenco delle **principali iniziative realizzate prima della costituzione del GAL:**

- 15 marzo 2007 presso la sede della Provincia di Treviso: incontro di presentazione di una ipotesi di lavoro per un costituendo GAL Trevigiano dell'Alta Marca Trevigiana ai Comuni delle Comunità Montane delle Prealpi Trevigiane e del Grappa e agli attori di sviluppo del territorio. È stata in particolare presentata una ipotesi di un GAL comprendente i 24 Comuni delle Comunità Montane per un totale di 124.880 abitanti.
- 11 aprile 2007 presso la sede della Camera di Commercio: incontro di presentazione di una ipotesi di lavoro per due costituendi GAL Trevigiani alle Associazioni di categoria rappresentate nel Consiglio della Camera di Commercio.
- 11 ottobre 2007 presso la sede della Camera di Commercio di Treviso: incontro di presentazione di una ipotesi di lavoro per un costituendo GAL Trevigiano dell'Alta Marca Trevigiana ai Comuni delle Comunità Montane delle Prealpi Trevigiane e del Grappa e agli attori di sviluppo del territorio. E' stata in particolare presentata una ipotesi di un GAL comprendente i 24 Comuni delle Comunità Montane per un totale di 124.880 abitanti e la possibilità di inserimento di altri 4 Comuni limitrofi in numero di 2 per ciascuna Comunità Montana per una popolazione totale in area GAL di 147.824 abitanti, nonché una bozza di Statuto per un GAL nella forma di società consortile a responsabilità limitata. Fra i relatori all'incontro è intervenuto anche il dott. Pietro Cecchinato, dirigente regionale della Direzione Piani e programmi del settore primario.
- 16 ottobre 2007 invio agli Enti Locali e agli attori di sviluppo locale intervenuti all'incontro del 11 ottobre 2007 di una comunicazione a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio per la raccolta delle manifestazioni di interesse per l'adesione al costituendo GAL.

- 23 ottobre 2007 presso la sede della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane: incontro di presentazione di una ipotesi di lavoro per un costituendo GAL Trevigiano dell'Alta Marca Trevigiana nella sua attuale area e della bozza di Statuto per la raccolta delle adesioni da parte degli Enti Locali.
- 19 novembre 2007 presso la sede della Provincia di Treviso incontro con gli attori di sviluppo che hanno inviato la manifestazione di interesse per l'adesione al costituendo GAL per la definizione dello Statuto del GAL, degli impegni finanziari a carico dei soci e della delibera di approvazione per i Consigli degli Enti Pubblici. In tale incontro viene presa la decisione di costituire il GAL dell'Alta Marca attorno ad un progetto di sviluppo sostenibile condiviso, espressione dell'identità, delle risorse e del know-how specifico del territorio.
- 20 novembre 2007 invio agli Enti Locali e agli attori di sviluppo locale intervenuti all'incontro del 19 ottobre 2007 con lettera a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio della documentazione necessaria per perfezionare l'adesione al costituendo GAL Area GAL, Statuto della società, prospetto di riparto delle quote di capitale sociale e delle quote annue a carico dei soci per il cofinanziamento delle spese di funzionamento e la copertura delle spese non rendicontabili.
- 12 dicembre 2007 invio ai soggetti aderenti al GAL con lettera a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio di un quadro sinottico sulle iniziative finanziabili, sui contributi richiesti e sui beneficiari ammissibili alle misure attivabili attraverso l'Asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale.
- 22 gennaio 2008 invio ai soggetti aderenti al GAL con lettera a firma congiunta del Presidente della Provincia e del Presidente della Camera di Commercio della convocazione per la costituzione della società consortile GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA presso la sede della Provincia di Treviso per il giorno 19.02.2008.

Tutti gli interventi tecnici e la predisposizione dei supporti metodologici e degli atti utilizzati (convocazioni, presentazioni cartacee e in *Power point*, relazioni illustrative, schede per la raccolta delle adesioni, Statuto, schemi di delibere di adesione, ecc.) sono stati predisposti dal dott. Michele Genovese con il supporto del dott. Flaviano Mattiuzzo e il supporto segretariale della segreteria dell'Assessore Provinciale all'Agricoltura dott. Marco Prodocimo e della Segreteria del Piano strategico della Marca Trevigiana.

Si riporta di seguito l'elenco delle **principali iniziative realizzate dopo la costituzione del GAL:**

- 14 aprile 2008 presso la sede della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane incontro con la Giunta;
- 17 aprile 2008 presso la sede della Comunità Montana del Grappa incontro con i Sindaci Comuni del Grappa e dell'Asolano;
- 22 aprile 2008 presso la sede della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane incontro con i Sindaci dei Comuni delle Prealpi Trevigiane;
- 24 aprile 2008 presso la sede della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti incontro con il presidente e il direttore;
- 24 aprile 2008 presso la sede della Provincia di Treviso incontro nell'ambito del Piano Strategico della Marca Trevigiana con Assessore all'Agricoltura e con i Dirigenti e funzionari dell'Agricoltura e del Turismo;
- 29 aprile 2008 presso la sede della Provincia di Treviso incontro con i soci del GAL del settore lattiero-caseario;
- 29 aprile 2008 presso la sede della Confagricoltura incontro con i referenti di CIA e Confagricoltura;
- 06 maggio 2008 presso la sede del GAL incontro con i soci del GAL del cosiddetto "mondo del vino" e del volontariato;

- 08 maggio 2008 presso la sede della Provincia di Treviso incontro con il Dirigente del settore primario;
- 08 maggio 2008 presso la sede della Provincia di Treviso incontro con i soci del GAL: Istituti di credito, e Associazioni di categoria del commercio e servizi e della cooperazione;
- 08 maggio 2008 presso il Municipio di Fonte incontro con i Sindaci del Grappa e dei Comuni limitrofi di Fonte e San Zenone degli Ezzelini;
- 15 maggio 2008 presso la sede della Federazione Coltivatori Diretti di Treviso partecipazione al tavolo di lavoro dei tecnici delle associazioni di categoria del settore primario soci del GAL;
- 15 maggio 2008 presso Villa Brandolini a Pieve di Soligo partecipazione al tavolo tematico su cultura, valorizzazione dei prodotti tipici e promozione integrata del turismo dell'IPA Terre Alte della Marca Trevigiana;
- 20 maggio 2008 presso Unicredit Banca di Piazza dei Signori Treviso incontro con il socio Unicredit Banca;
- 20 maggio 2008 presso la sede del GAL incontro di presentazione pubblica ai Comuni e agli attori di sviluppo del Quartier del Piave;
- 21 maggio 2008 presso sede della CIA di San Vendemiano incontro con il presidente e il tecnico;
- 23 maggio 2008 presso la sede della Provincia di Treviso incontro con l'Assessore all'Agricoltura.

Tutti gli incontri sopra citati si sono stati articolati con la presentazione del GAL, del piano di lavoro per la predisposizione del PSL e della scheda per la raccolta di idee-progetto. Dopo la presentazione si è di norma registrato un proficuo dialogo-confronto diretto a valutare priorità, opzioni strategiche e idee e progetti.

3.4.3 Esperienze e iniziative già maturate o in corso

Riprendendo quanto descritto al paragrafo 3.4.1. è importante evidenziare che nel territorio dei 28 Comuni dell'Alta Marca Trevigiana sono in atto da diversi anni iniziative istituzionali che vedono partecipi in ciascuna di esse molti dei Comuni dell'area, quali ad esempio: A.S.L. n. 7 e 8; Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane; Comunità Montana del Grappa, Consorzio Igiene Territorio TV 1 e TV2; Società Idrica Piave – Servizi; Consorzio Acquedotto Schievenin; Consorzio Bim Piave; Asco Piave S.p.a.; i GAL del precedente programma Leader 2: Gal n. 3 e Gal n. 4; Consorzio di Tutela del Prosecco; Distretto del Prosecco; Associazione Alta Marca; Associazione Strada del Prosecco e vini Colli di Conegliano e Valdobbiadene; Associazione Strada del Montello e Colli Asolani, Consorzio Proloco Quartier del Piave; Comitato Pro Loco UNPLI e molte altre minori, che giustifichino l'aggregazione territoriale proposta che unica li vede tutti partecipi.

Inoltre tutti i 28 Comuni dell'Area del GAL dell'Alta Marca sono ricompresi anche nell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) di cui all'art. 35 della L.R. 25/2001: rispettivamente i 18 Comuni in sinistra Piave all'IPA delle Terre Alte della Marca Trevigiana e i 10 Comuni in Destra Piave nell'IPA Diapason. Con tale adesione i Comuni hanno assunto e assumono la concertazione quale metodo di programmazione dello sviluppo socio-economico locale, mediante la costituzione di un partenariato istituzionale ed economico-sociale locale che intende essere espressione equilibrata e rappresentativa dei partner dei vari ambienti socioeconomici del territorio.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali iniziative realizzate o in corso di realizzazione sul territorio del GAL nel campo dello sviluppo rurale.

Iniziative Programmi Comunitari

- I.C. Leader II 1994-2000 dei GAL n. 3 “CARGAR Montagna” e n. 4 “Pianura e Collina Destra Piave. Comuni coinvolti: appartenenti alle Comunità Montana del Grappa e Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane e area Quartier del Piave

- I.C. Leader Plus 2000-2006: n. 5 Comuni sono stati inseriti nel GAL Prealpi Dolomiti con il coordinamento della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane
- I.C. Equal Fase 1 2001-2004 “DIAPASON”: Comuni della Comunità Montana del Grappa e dell’Asolano
- I.C. Life Natura 2000 “Sistema Aurora” promosso dalla Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane.

Iniziative in ambito provinciale o sovracomunale

- Piano Strategico per lo Sviluppo della Marca Trevigiana
- Patto per lo sviluppo e Intesa Programmatica d’Area (IPA) del Grappa e Asolano riconosciuta con DGR del Veneto 3517/2007
- Intesa Programmatica d’Area (IPA) delle terre Alte della Marca Trevigiana in attesa di completare l’iter per il riconoscimento regionale

Iniziative promosse dalle Comunità Montane

Primavera del Prosecco

Circuito enoturistico, gastronomico e culturale tra i più rilevanti in Veneto e in Italia, che coinvolge circa 400 aziende vinicole del territorio con circa 250.000 visitatori provenienti anche dall’estero. Sono 15 le mostre di questo circuito che si tengono ogni primavera in altrettante località dell’Alta Marca Trevigiana per celebrare uno dei suoi simboli: il prosecco.

Prealpi in festa

Manifestazione itinerante che ogni anno si svolge nei principali centri delle prealpi trevigiane e vede protagonisti principali i prodotti agricoli tipici della Comunità Montana. Lo scopo è di valorizzare e promuovere i prodotti tipici del proprio territorio, nonché di potenziare le risorse economiche, turistiche e culturali attraverso l’organizzazione di momenti promozionali che ne consentano la visibilità e la diffusione all’esterno.

Grappa Prealpi Dolomiti

Progetto di valorizzazione turistica dell'area prealpina veneta che vede coinvolte le Comunità montane del Grappa e Prealpi Trevigiane. L'intento è di promuovere l'intero territorio delle Prealpi Venete, che costituisce un'area di altissima valenza culturale, riscoprendo un turismo "sostenibile" legato alla natura, al folklore e all'enogastronomia. Vengono realizzati opuscoli e un CD rom interattivo per la promozione e divulgazione di tutti i punti di ristoro e ricettività presenti nelle Prealpi.

Agri on tour

Realizzazione di materiali promozionali cartacei e multimediali sull'offerta turistica di agriturismo e sulla produttività locale.

Progetti di recupero delle malghe

Sistemazione e messa a norma dei locali da adibire a mini-caseificio, ad attività di agriturismo e vendita delle produzioni lattiero-casearie; questi centri potranno divenire punti di riferimento per tutte le altre attività turistiche collegate (sentieristica, trekking, percorsi ecologici).

Progetto sentieri

Interventi per la sistemazione e messa in sicurezza di sentieri e percorsi turistici; realizzazione e stampa di guide e carte turistiche

Feste del Marrone di Combai e del Monfenera

Manifestazioni per la promozione di un prodotto tipico presente sia in area Grappa che Prealpi come il marrone; gli eventi nel corso degli anni hanno raggiunto una notorietà a livello nazionale.

Oltre a quanto sopra elencato le Comunità Montane del Grappa e Prealpi Trevigiane, realizzano molti altri interventi di dimensione minore per favorire lo sviluppo locale e la

salvaguardia del territorio, in collaborazione con i singoli Comuni: ad esempio lo sfalcio di prati e pascoli abbandonati e la pulizia delle scarpate.

Inoltre diversi interventi vengono realizzati per la promozione di prodotti tipici locali in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio come l'Associazione Trevigiana Olivicoltori, i produttori miele del Grappa, i malghesi del Grappa.

3.4.4 Modalità di compartecipazione finanziaria

Fin dai primi incontri di animazione e coinvolgimento dei partner del 2007 è stata ampiamente evidenziata la novità che i soci dovranno cofinanziare al 20% le spese di funzionamento del GAL oltre alle spese non rendicontabili. Al riguardo si è stimato in circa 50.000,00 € per annualità l'importo che i soci dovranno versare al GAL a titolo di quota annua per il cofinanziamento delle spese di gestione e la copertura delle spese non rendicontabili.

I soci compartecipano alle spese con una quota annuale prevista dall'art. 20 dello Statuto che sarà determinata annualmente dall'Assemblea dei soci.

3.5 Organi statutari

Gli organi sociali del GAL sono ai sensi dell'art. 10 dello Statuto:

- l'Assemblea dei soci consorziati
- Il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- il Collegio Sindacale

Si riportano di seguito per ciascun organo le relative funzioni e le cariche assegnate.

3.5.1 L'Assemblea dei soci consorziati

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto delibera nelle materie ad essa riservate dalla legge. Essa viene convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 2364 C.C. entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

3.5.2 Il Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto è composto da un minimo di 4 ad un massimo di 9 membri, anche non soci.

Nell'ambito del numero di consiglieri determinato dall'assemblea dei soci, ai soci Provincia di Treviso e Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Treviso, in persona del loro rispettivo legale rappresentante *pro-tempore*, spetta la nomina di 1 (uno) membro ciascuno.

Gli Amministratori devono essere espressione diretta dei soci e durano in carica per un triennio ovvero fino a rinuncia o revoca con deliberazione dell'Assemblea.

Il requisito richiesto dal PSR circa la composizione dell'organo decisionale, che deve garantire il rispetto, per tutta la durata del PSL, del requisito minimo del 50% previsto per la rappresentanza privata, a norma dell'art. 62, c. 1 lett. b) del Reg. CE 1698/2005 è garantito dall'art. 15 comma 3 dello Statuto che così recita: "Il Consiglio di Amministrazione dovrà comunque essere composto, nel rispetto del requisito richiesto dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Veneto, almeno per il 50% da consiglieri espressione delle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile".

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione è di n. 8 componenti, in particolare si indicano di seguito i rappresentanti dei soggetti privati e del pubblico con indicazione dell'ente di provenienza:

- i Consiglieri di amministrazione afferenti la rappresentanza privata dei soci sono: Franco Adami (Consorzio di Tutela del Prosecco), Adriano Casagrande (Unascom Federazione delle Ascom della Provincia di Treviso), Franco Renzo (Federazione Provinciale Coltivatori Diretti) e Lino Rossi (Associazione Produttori Ortofrutticoli A.P.O. Veneto).
- i Consiglieri di amministrazione afferenti la rappresentanza pubblica dei soci sono: Franco Dal Vecchio (Provincia di Treviso), Franco Berton (Comune di Fonte), Fulvio Brunetta (Camera di Commercio di Treviso) e Dino Girardi (Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane).
- Presidente del GAL è Franco Dal Vecchio dal 16.05.2008
- Vice-Presidente del GAL è Fulvio Brunetta dal 16.05.2008

Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti dall'art. 15 dello Statuto i più ampi poteri di gestione nei limiti degli indirizzi dell'Assemblea e della Camera di Commercio per gli eventuali programmi da questa finanziati.

3.5.3 Il collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto qualora sia obbligatorio per legge, a sensi dell'Articolo 2477 del C.C., deve essere nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti nominati a sensi di legge.

I sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Al Collegio Sindacale spetta il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C.

In mancanza del Collegio Sindacale ciascun socio ha diritto di avere dagli Amministratori notizia dello svolgimento degli affari sociali e consultare libri sociali ai sensi dell'Articolo 2476, comma 2 del C.C.

3.6 Struttura organizzativa e gestionale

La struttura organizzativa del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti a esso assegnati nell'ambito del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, consistenti nella:

- elaborazione del PSL;
- interventi di animazione del territorio finalizzati all'informazione e alla divulgazione del PSL e delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL e di attuazione del piano di comunicazione,
- informazione e pubblicità del PSL;
- stesura, adozione e pubblicazione degli atti per la selezione delle operazioni
- gestione date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto
- partecipazione alla Commissione congiunta GAL – AVEPA, valutazione dell'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni e determinazione delle graduatorie;
- comunicazione ad AVEPA di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione per controlli *in loco* e controlli *ex-post*;
- coordinamento dell'attuazione delle azioni di cooperazione del GAL e degli scambi di esperienze con altri GAL;
- attuazione di eventuali operazioni a gestione diretta del GAL;
- esame dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSL e sue eventuali modifiche.

3.6.1 Organigramma del GAL

Presidente: Franco Dal Vecchio dal 16.05.2008.

Staff del GAL:

- Responsabile animazione, supporto al Consiglio di Amministrazione e Coordinamento generale delle attività del GAL: dott. Michele Genovese dal 10.04.2008 - selezionato con avviso pubblico, contratto di collaborazione professionale fino al 31.12.2008 con possibilità di proroga;

- Assistente del Coordinatore del GAL: dott. Flaviano Mattiuzzo dal 10.04.2008 - selezionato con avviso pubblico, contratto di collaborazione professionale fino al 31.12.2008 con possibilità di proroga;
- Supporto al Consiglio di Amministrazione nella progettazione del PSL del GAL: ATI Starter S.r.l. – dott. Michele Genovese incarico conferito in data 10.04.2008 sulla base di una selezione operata con avviso pubblico. L’ATI ha attivato un team di progettazione composto da: dott. Giulio Volpi, dott. Michele Genovese, dott.ssa Chiara Da Giau, dott. Flaviano Mattiuzzo, dott.ssa Laura Tizianel;
- Consulenza societaria, contabile, fiscale e del personale: rag. Angelo Moschetta dal 10.04.2008 - selezionato sulla base della comparazione di più preventivi fino al 31.12.2008 con possibilità di proroga.

In ipotesi di selezione del GAL e di gestione da parte dello stesso in tutto o in parte dei progetti di cooperazione e dei progetti sulle azioni del PSL saranno individuate specifiche professionalità. Si prevede inoltre di individuare una risorsa per le attività di comunicazione.

3.6.2 Sede del GAL

La sede legale e operativa del GAL presso Villa Brandolini in Frazione Solighetto – via Roma, 4 è messa a disposizione in comodato gratuito dal Comune di Pieve di Soligo fino al 2015 con il solo onere del rimborso forfetario delle utenze a carico del GAL.

I locali a disposizione del GAL dal 26 maggio 2008 comprendono in questa prima fase di predisposizione della candidatura del GAL: n. 1 ufficio adibito a ufficio, n. 1 locale adibito ad archivio e la possibilità di utilizzare la sala riunioni di Villa Brandolini (capienza circa 100 posti).

Le attrezzature informatiche principali in dotazione al GAL sono: n. 1 PC, n. 1 notebook, n. 1 stampante, n. 1 fax multifunzione, n. 1 fotocopiatrice. I PC hanno accesso diretto alla rete internet ed alla posta elettronica.

In ipotesi di selezione del GAL si provvederà ad ampliare gli uffici della sede e ad acquistare le attrezzature mobili e le macchine d'ufficio necessarie per la gestione del PSL e degli eventuali progetti con beneficiario il GAL.

Il GAL dell'Alta Marca Trevigiana intende inoltre attivare uno sportello informativo decentrato presso la Comunità Montana del Grappa in Via Molinetto, 15-17 a Crespano del Grappa (TV).

3.6.3 Capacità amministrativa e finanziaria.

Il GAL dispone di un patrimonio costituito dal capitale sociale interamente versato dai soci di € 25.750,00.

Fin dai primi incontri di animazione e coinvolgimento dei partner del 2007 è stata ampiamente evidenziata la novità che i soci dovranno cofinanziare al 20% le spese di funzionamento del GAL oltre alle spese non rendicontabili. Al riguardo si è stimato in circa 50.000,00 € per annualità l'importo che i soci dovranno versare al GAL a titolo di quota annua per il cofinanziamento delle spese di gestione e la copertura delle spese non rendicontabili. Tale quota è prevista dall'art. 20 dello Statuto e sarà annualmente determinata dall'Assemblea dei soci.

Già nello schema di delibera per l'adesione al GAL che i soci hanno utilizzato è stato inserito in premesse che la partecipazione alla costituenda Società "GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA" comporta un impegno economico per la sottoscrizione del capitale sociale e una quota annua a carico necessaria per contribuire al cofinanziamento delle spese di funzionamento del GAL e alle spese non rendicontabili sui fondi assegnati al GAL dal PSR 2007-2013 della Regione Veneto - asse 4 e nel dispositivo della delibera che il socio si

impegna a contribuire al cofinanziamento delle spese di funzionamento del GAL e alle spese non rendicontabili sui fondi assegnati al GAL dal PSR 2007-2013 della Regione Veneto – asse 4 con una quota annuale per l'intera durata del Programma imputando la relativa spesa annua nei relativi bilanci annuali e pluriennali 2008-2013. Conseguentemente la maggior parte dei soci ha già deliberato l'impegno al cofinanziamento.

Per l'annualità 2008 l'Assemblea del GAL ha deliberato in data 28 maggio 2008 la richiesta di quote annue ai soci per la copertura delle spese non rendicontabili e/o per eventuale cofinanziamento delle spese di funzionamento del GAL per complessivi € 50.000,00.

3.6.4 Comunicazione.

Il GAL si avvarrà dei seguenti strumenti comunicativi:

- Sito internet della Camera di Commercio di Treviso, della Provincia di Treviso e del Comune sede del GAL.
- Sito internet del GAL che si prevede di attivare almeno a livello minimale entro il mese di luglio 2008;
- Comunicati stampa periodici;
- Attivazione di un bollettino Informagal;
- Collaborazione alle reti Leader europea, nazionale e regionale.
- Partecipazione a fiere e manifestazioni a livello nazionale ed europeo, in particolare attraverso i progetti di cooperazione.

Il GAL ha finora effettuato molteplici incontri informativi sul territorio e con i soci del Gal come riportato nel precedente paragrafo 3.4.2.

Ai fini della divulgazione e della partecipazione diffusa, il GAL garantirà l'accesso alla documentazione ed alle informazioni disponibili mediante la loro pubblicazione sui siti internet della Camera di Commercio di Treviso, della Provincia di Treviso e del Comune sede del GAL.

Il GAL dispone inoltre di un proprio indirizzo e-mail: galaltamarca@libero.it che potrà essere utilizzato per l'inoltro di osservazioni e la richiesta di informazioni, al fine di consentire la partecipazione il più possibile allargata a tutti gli attori di sviluppo locale.

4 *Analisi del territorio e del contesto*

4.1 Delimitazione e descrizione dell'ambito territoriale designato

L'area interessata dal PSL e dai suoi interventi comprende il territorio di 28 comuni della provincia di Treviso per una superficie totale pari a 687,74 kmq che rappresentano circa il 25% dell'intero territorio della provincia di Treviso, nella sua parte collinare e prealpina.

L'elenco dei comuni e la mappa dei territori interessati ricadenti nell'ambito di azione del presente PSL sono allegati al piano stesso (allegato n. 3).

L'intero territorio ricade, secondo la classificazione e i dati di riferimento proposti dal PSR (allegato E/ DGR n. 199 del 12/02/08), in area rurale ad agricoltura intensiva specializzata (aree B) in particolare in sub area rurale-urbanizzata. Il solo comune di Pieve di Soligo, per densità di popolazione e rapporto tra superficie territoriale, SAU ed abitanti è classificato come sub area urbanizzata. Il territorio si presenta quindi omogeneo per caratteristiche insediative e produttive.

Tutti i comuni del GAL Alta Marca partecipano solo allo stesso e sono geograficamente contigui.

L'ambito territoriale designato si configura complessivamente come area prevalentemente o significativamente rurale secondo la metodologia OCSE poiché il 17,5% della popolazione risiede in comuni (Fregona, Cison di Valmarino, Paderno del Grappa, Segusino, Miane, Revine Lago, Monfumo, Refrontolo, Cavaso del Tomba, Borso del Grappa) la cui densità abitativa è inferiore ai 150 abitanti/km².

Con riferimento ai dati ufficiali ISTAT 2001 presi in considerazione dal PSR, l'ambito di pertinenza del GAL raccoglie una popolazione di poco inferiore ai 150.000 abitanti posto come limite superiore, anche se, come si avrà modo di illustrare in seguito, la crescita demografica di questi ultimi decennio per nascita od immigrazione, ha portato, secondo i dati ISTAT, ad una popolazione residente stimata nel 2007 pari a 155.429 abitanti.

QUADRO 4.1 – Ambito territoriale designato - Elementi di sintesi							
1-COMUNI (n)		2-SUPERFICIE (Km ²)		3-POPOLAZIONE (n. abitanti)		4-DENSITA' (abitanti/Km ²)	
28		685,37		147.554		215,29	
5-COMUNI RURALI		6-SUPERFICIE COMUNI RURALI		7-POPOLAZIONE COMUNI RURALI		8-DENSITA' COM. RUR.	
n.	% su tot territ	Km ²	% su tot territ	n. abitanti	% su tot territ	abitanti/Km ²	
10	35,7	235,58	34,4	25.840	17,5	109,7	
9 - CLASSIFICAZIONE AREE RURALI DEL TERRITORIO							
<input type="checkbox"/> D-Rurali con problemi complessivi		<input type="checkbox"/> C-Rurale intermedia		<input checked="" type="checkbox"/> B1-Rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub- aree rurali-urbanizzate		<input checked="" type="checkbox"/> B2-rurali ad agricoltura intensiva specializzata, sub- aree urbanizzate	
COMUNI		COMUNI		COMUNI		COMUNI	
n.	%	n.	%	n. 27	96,4 %	n. 1	3,6 %
SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE		SUPERFICIE	
Km ²	%	Km ²	%	Km ² 666,35	97,2 %	Km ² 19,02	2,8 %
POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE		POPOLAZIONE	
n. abitanti	%	n. abitanti	%	n. abit. 136.881	92,7 %	n. abitanti 10.673	7,23 %
DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'		DENSITA'	
abitanti/Km ²		abitanti/Km ²		abitanti/Km ²	202,7	abitanti/Km ²	561,06

Circa il 68,5% del territorio di competenza del GAL è classificato montano ai sensi della LR 39/99 e come tale ricade nelle comunità montane delle Prealpi Trevigiane e del Grappa come riassunto nella tabella a seguire. Sono invece 4 i comuni non appartenenti ad alcuna comunità montana: S. Zenone degli Ezzelini, Fonte, Sernaglia della Battaglia, S. Pietro di Feletto. Essi sono stati coinvolti nella costituzione del GAL perché omogenei per caratteristiche socio economiche e per gli aspetti dello sviluppo rurale al di là dei criteri di classificazione delle aree montane.

<i>Comunità montana</i>	<i>Comune</i>	<i>Superficie kmq</i>	<i>Sup. montana kmq</i>	<i>% superficie montana</i>	<i>Altitudine media m s.l.m</i>
C.M. Prealpi Trevigiana	Cappella Maggiore	1.113	532	47,8%	115
	Cison di Valmarino	2.875	2.875	100,0%	261
	Cordignano	2.616	579	22,1%	56
	Farra di Soligo	2.821	1.418	50,3%	163
	Follina	2.416	2.416	100,0%	191
	Fregona	4.285	4.285	100,0%	281
	Miane	3.092	3.092	100,0%	259
	Pieve di Soligo	1.900	572	30,1%	132
	Refrontolo	1.311	1.044	79,6%	216
	Revine lago	1.866	1.866	100,0%	246
	Sarmede	1.794	1.568	87,4%	103
	Segusino	1.814	1.814	100,0%	219
	Tarzo	2.380	2.380	100,0%	267
	Valdobbiadene	6.070	4.689	77,2%	252
	Vidor	1.352	472	34,9%	151
Vittorio Veneto	8.261	6.755	81,8%	140	
C.M. del Grappa	Borso del Grappa	3.300	3.300	100,0%	279
	Castelcucco	879	879	100,0%	189
	Cavaso del Tomba	1.896	1.000	52,7%	248
	Crespano del Grappa	1.786	1.100	61,6%	300
	Monfumo	1.131	1.131	100,0%	227
	Paderno del Grappa	1.946	1.430	73,5%	292
	Pederobba	2.932	490	16,7%	174
	Possagno	1.208	1.208	100,0%	276
Fuori C.M.	Fonte	1.463	-	0,0%	107
	S. Zenone degli Ezzelini	1.997	-	0,0%	117
	Sernaglia della Battaglia	2.025	-	0,0%	117
	San Pietro di Feletto	1.945	-	0,0%	221
Totale	28	68.474	46.895	68,5%	-

Dal punto di vista fisico e geografico l'area presenta spiccate caratteristiche di omogeneità determinate dalla presenza di rilievi collinari che progressivamente salgono verso i crinali più importanti delle Prealpi.

Il confine nord del territorio di riferimento coincide con quello della provincia di Treviso con le province di Vicenza e Belluno. Da ovest verso est esso segue la dorsale interna del massiccio del Grappa (incluso per circa un terzo nella sua porzione orientale) dal monte Solarol (m. 1672) al monte Coston (m. 1515) e la linea di cresta delle Prealpi Bellunesi con le

sue cime più significative dal monte Zogo (1394), al monte Cimon (m 1438), al monte Crep (1349) fino al Fadalto.

A est il confine con la provincia di Pordenone scende lungo l'altopiano del Consiglio (m 1570).

A sud (da est verso ovest) è l'anfiteatro morenico di Vittorio Veneto che accompagna verso la pianura veneta, poi è il Piave a segnare il confine alla base del Montello ed infine i colli asolani .

A ovest il territorio è delimitato dalla Val Felicità.

La parte orientale del territorio del GAL presenta i caratteri dell'altipiano delimitato da alte e ripide scarpate e segnato da un sistema di valli (Lastego, Poise, Lebi, foglie, Oro e la valle delle Mure tributarie del Piave) e caratterizzato da fenomeni carsici consistenti.

Il carsismo e la conseguente assenza del reticolo idrico superficiale caratterizzano anche la parte nord occidentale del territorio così come anche in questa porzione gli ambiti collinari si presentano con versanti acclivi e profonde incisioni vallive (il cosiddetto "paesaggio a corde").

Dal punto demografico, secondo i dati ISTAT riferiti al 2007 la popolazione residente nell'ambito di riferimento del GAL Alta Marca risulta essere pari a 155.429 abitanti contro i 147.445 censiti nel 2002. Essi rappresentano oggi il 18,1% della popolazione della provincia di Treviso, mentre erano il 18,5 nel 2002 e il 18,6 nel 1992.

<i>Evoluzione demografica</i>	<i>1992</i>	<i>2001</i>	<i>2007</i>	<i>Variazione % 1992/2002</i>	<i>Variazione % 2002/2007</i>
Area GAL	138.310	147.595	155.429	+6,7	+5,3
Provincia di Treviso	744.368	796.171	857.359	+7,0	+7,7
Regione Veneto	4.395.263	4.529.823	4.773.554	+3,1	+5,4

Si conferma dunque per l'ambito di riferimento il positivo sviluppo demografico che si registra anche per l'intera provincia di Treviso, con indici di crescita molto superiori sia a quello regionale che a quelli nazionale.

Negli ultimi 15 anni la popolazione all'interno del territorio del GAL, è aumentata complessivamente di 17.119 unità di cui 7159 femmine e 9.960 maschi (rispettivamente +10 e +15%).

Nel quinquennio 2002-2007 la popolazione residente è aumentata del 5,3% (7.834 unità). Le aree che si sono manifestate più sensibili all'aumento demografico sono quella occidentale (comuni della Comunità Montana del Grappa più Fonte e S. Zenone degli Ezzelini) che ha registrato un aumento del 7,8% e quella centrale (comuni dell'area Piave) che ha registrato un aumento del 6,9%. Nei comuni dell'area orientale gravitante su Vittorio Veneto, l'aumento della popolazione residente è invece limitato al 2,5%.

Consistente nell'area il fenomeno immigratorio che nell'ultimo quinquennio ha portato all'aumento della popolazione straniera di ben 6.225 unità equamente distribuita tra maschi e femmine (3.169 e 3.056). Gli stranieri rappresentano quindi oggi il 10,2% della popolazione residente complessiva dell'ambito di riferimento mentre erano il 6,5 nel 2002. La maggior incidenza degli stranieri rispetto alla media del GAL, nelle aree occidentali e centrali (rispettivamente il 13 e l'11,6%) rispetto a quella orientale (7,2%) può essere concausa del minor tasso di crescita della popolazione residente in quest'area.

Le informazioni ed i dati a disposizione suggeriscono nel breve e medio periodo una confermata propensione allo sviluppo demografico con differenze tra le varie aree che tendono ad appianarsi.

Per quanto riguarda l'economia rurale l'area di riferimento è diffusamente e omogeneamente caratterizzata da un lato dalla ricchezza del patrimonio naturale e dal notevole valore paesaggistico, e dall'altro dalla vocazione alle produzioni tipiche e a marchio che costituiscono l'elemento di forza dell'agricoltura dell'Alta Marca.

I dati a disposizione indicano per l'area, così come per l'intera provincia una diminuzione del numero di aziende agricole e le dimensioni medie ridotte per le stesse.

La SAU complessiva sul territorio comunale è compresa tra i 2000 e 3000 ha solo nel comune di Valdobbiadene. I comuni di Borso del Grappa, Crespano del Grappa, San Zenone degli Ezzelini, Miane, Farra di Soligo, Vittorio Veneto ricadono nella classe di SAU compresa tra i 1000 e i 2000 ha. tutti gli altri comuni registrano invece superfici dedicate alla coltivazioni inferiori ai 1.000 ha. Sono i comuni dove più diffuse sono le produzioni a marchio quelli in cui le superfici agricole hanno maggior incidenza e maggiore è il numero di aziende

Il rapporto tra SAU e superficie territoriale è compreso tra il 60 ed il 70% nei comuni di Crespano del Grappa, Vidor, Farra di Soligo, Cappella Maggiore; tra il 50 e il 60% nei comuni di S. Pietro di Fioletto e Miane; tra il 40 ed il 50% nei comuni di Castelcucco, Monfumo, Valdobbiadene, Pieve di Soligo, Sarmede e Cordignano. È inferiore al 40% in tutti gli altri comuni.

La maggiore densità di aziende agricole si registra nel comune di Valdobbiadene (oltre 1200), seguito dai comune di Farra di Soligo (rientrante nella classe da 601 a 900 aziende). I comuni di S. Zenone, Fonte, Pederobba, Vidor, Miane e tutti quelli dell'area vittoriose annoverano un numero di aziende tra 300 e 600. i rimanenti un numero inferiore a 300.

Per quanto riguarda gli utilizzi del suolo, i seminativi hanno scarsa presenza in tutto l'ambito di riferimento con maggior diffusione nei comuni di Vittorio Veneto e Farra di Soligo (prevalentemente mais). È presente la coltivazione della soia in superfici non di rilievo (meno di 100 ha).

Di maggior interesse sono invece le coltivazioni legnose con oltre 900 ha investiti a vite nel comune di Valdobbiadene, seguito dai comuni di Farra di Soligo e San Pietro di Fioletto (450-900 ha), Vidor e Vittorio Veneto (300-400 ha), Cordignano, Cappella Maggiore, Refrontolo, Pieve di Soligo, Miane (150-200 ha).

L'olivo è coltivato prevalentemente nei comuni di Cison di Valmarino (oltre 20 ha), Borso del Grappa (10-20 ha), S. Zenone, Fonte, Cavaso del Grappa, Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Cappella Maggiore, Sarmede, Cordignano (2-10 ha).

La coltivazione di altri legnose da frutto si ha soprattutto nei comuni di Cavaso, Follina e Tarzo.

Nella tabella seguente si riportano una lista "provvisoria" dei principali prodotti a marchio, tipici e tradizionali dell'ambito territoriale di riferimento.

<i>Tipologia di prodotto</i>	<i>Prodotto</i>	<i>Zona di produzione</i>
Prodotti DOP	Asiago	Borso del Grappa, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Possagno, Cavaso del Tomba, Monfumo, Castelcucco, Pederobba, S. Zenone degli Ezzelini, Fonte.
	Taleggio	Tutta l'area del GAL
	Montasio	Tutta l'area del GAL
	Grana Padano	Tutta l'area del GAL
	Casatella trevigiana	Tutta l'area del GAL
	Olio Veneto del Grappa	Borso del Grappa, Crespano del Grappa, S. Zenone degli Ezzelini, Fonte, Possano, Cavaso del Tomba, Castelcucco, Monfumo, Pederobba, Valdobbiadene, Vittorio Veneto
Prodotti IGP in via di riconoscimento	Marroni del Monfenera IGP	Borso del Grappa, Crespano del Grappa, Paderno del Grappa, Possagno, Cavaso del Tomba, Pederobba, San Zenone degli Ezzelini, Fonte, Castelcucco, Monfumo
	Marrone di Combai IGP	Cison di Valmarino, Cordignano, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Sarmede, Segusino, Tarzo, Valdobbiadene, Vittorio Veneto
Vini DOC	Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	Vittorio Veneto, Tarzo, Cison di Valmarino, Follina, Miane, Valdobbiadene, Vidor, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, S. Pietro di Feletto, Refrontolo
	Colli di Conegliano	Pieve di Soligo, Farra di Soligo, Refrontolo, S. Pietro di Feletto, Follina, Miane, Cison di Valmarino, Revine Lago, Vittorio Veneto, Tarzo, Fregona, Sarmede, Cappella Maggiore, Cordignano, Vidor
	Montello e Colli Asolani	Castelcucco, Monfumo, Cavaso del Tomba, Fonte, Possano, S. Zenone degli Ezzelini
Prodotti tradizionali	Figalet (salsiccia di fegato e uvetta)	Pedemontana della Provincia di Treviso
	Lengual	Pedemontana della Provincia di Treviso
	Luganega trevigiana	Pedemontana della Provincia di Treviso
	Muset trevigiano	Pedemontana della Provincia di Treviso
	Oca del Mondragone	Tarzo
	Osocol di Treviso	Pedemontana della Provincia di Treviso
	Pollo rustichello della Pedemontana Trevigiana	Area delle CM del Grappa e delle Prealpi Trevigiane
	Salado della pedemontana trevigiana	Comuni della Pedemontana Est da Valdobbiadene a Vittorio Veneto
Schenal	Pedemontana della Provincia di Treviso	

Soppressa investida della pedemontana trevigiana	Pedemontana della Provincia di Treviso
Bastardo del Grappa	Borso del G., Crespano del G., Paderno del G., Possagno, Cavaso del T.
Morlac del Grappa	Borso del G., Crespano del G., Paderno del G., Possagno, Cavaso del T.
Formaggio Moesin di Fregona	Fregona
Fagiolo borlotto nano di Levada	Pederobba, Cavaso del T., Possagno
Marroni del Monfenera	Borso del G., Crespano del G., Paderno del G., Possagno, Cavaso del T., Pederobba, San Zenone degli E., Fonte, Castelcucco, Monfumo
Marroni di Combai	Cison di Valmarino, Cordignano, Follina, Fregona, Miane, Revine Lago, Sarmede, Segusino, Tarzo, Valdobbiadene, Vittorio Veneto
Mela di Monfumo	Prealpi Trevigiane
Patata del Quartier del Piave	Vidor, Moriago, Sernaglia
Miele del Grappa	Borso del G., Possagno, Cavaso del T., Castelcucco, Segusino, S. Zenone degli E., Valdobbiadene, Vidor
Fasjol de Lago	Revine Lao, Vallate trevigiane

5 Strategia di sviluppo locale

5.1 Strategia e tema centrale

Le analisi del territorio in corso di realizzazione stanno mettendo in luce i molteplici aspetti che caratterizzano la società, l'economia e l'ambiente dell'area oggetto di intervento.

Alcuni comparti del settore agricolo evidenziano una notevole potenzialità di sviluppo, derivante dalla gamma di prodotti qualità e dalla loro radicazione nella tradizione locale.

Parallelamente si sta anche rilevando l'esistenza di numerosi elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturale, oltreché culturale e storico-architettonico, la cui valorizzazione sembra per il momento essere affidata più ad iniziative locali di una pluralità di soggetti con evidenti duplicazioni e sovrapposizioni che ad una strategia complessiva di promozione dell'intera area di intervento.

5.1.1 Elementi di sintesi della strategia

La strategia di sviluppo locale proposta dal presente programma ha come riferimenti principali da un lato il ricco paniere di prodotti agroalimentari, che esprimono una tradizione storica importante per il territorio, e dall'altro il vasto patrimonio di manifestazioni, ambienti e paesaggi (naturali e rurali) che ben si prestano allo sviluppo di iniziative turistiche di qualità. Quest'ultimo aspetto anche in relazione alla crescita e allo sviluppo di nuove forme di fruizione "attiva" del territorio che comprendono il cicloturismo, l'ippoturismo, il turismo enogastronomico, ecc.

Sia per quanto riguarda i prodotti agroalimentari sia con riferimento ad alcune manifestazioni e agli aspetti naturali e paesaggistici, l'analisi del territorio ha evidenziato come spesso tali elementi siano già oggi contraddistinti da un livello di "eccellenza" se raffrontati ad altre situazioni non solo regionali ma anche nazionali e internazionali. Tale eccellenza nel caso dei prodotti tipici è conseguente ad una ricca tradizione agroalimentare basata sulla qualità delle materie prime di origine locale, sull'esperienza agronomica ed artigianale degli addetti su

un'innata capacità imprenditoriale. Ciò ha consentito la nascita di iniziative a carattere familiare, in alcuni casi sviluppatesi fino a raggiungere dimensioni "industriali", che hanno dato vita ad un tessuto di micro, piccole e medie imprese in grado di fornire prodotti di qualità elevata adatti ad affrontare le moderne sfide del mercato globale.

Per quanto riguarda l'ambiente la situazione positiva che si riscontra nell'area di intervento è legata ad una posizione geografica fortunata ma anche ad una sensibilità locale diffusa. Questa ha consentito di preservare nel tempo gli elementi di maggior pregio la cui dotazione naturale si è arricchita con i positivi effetti sul paesaggio legati all'attività agricola dell'uomo, soprattutto nelle zone contraddistinte dalla viticoltura e, in qualche ambito particolare, dall'olivicoltura e dalla castanicoltura.

In relazione all'ampia disponibilità di elementi di eccellenza espressi dal territorio la strategia di sviluppo locale adottata dal PSL intende esaltare i sapori, i profumi e i colori dell'alta marca trevigiana mettendo in rete le eccellenze piuttosto che migliorare le singole peculiarità, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di risorse endogene già esistente secondo un'ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi alla valorizzazione del territorio nel suo complesso.

Si tratta di una strategia che richiede evidentemente una concertazione tra i soggetti portatori di interessi presenti sul territorio in rappresentanza delle diverse "eccellenze" e una progressiva integrazione di queste ultime in prospettiva di una valorizzazione attraverso percorsi comuni e condivisi.

Un obiettivo generale e di lungo termine (anche oltre alla scadenza naturale del presente programma) da perseguire attraverso il PSL è costituito dalla creazione dell'immagine dell'Alta Marca presso turisti e visitatori. Nell'ambito di questa prospettiva lo scopo consiste nel favorire la percezione di un territorio dotato di una gamma di elementi che singolarmente offrono molteplici spunti di interesse ma se valutati nel loro complesso rappresentano un

patrimonio “di riferimento” rispetto alle nuove e moderne forme di fruizione turistica del territorio.

La strategia di intervento contenuta nel programma trova giustificazione nella prospettiva di sviluppo locale precedentemente descritta che prevede la messa in rete degli elementi di pregio riferiti principalmente alle eccellenze agroalimentari ed alle peculiarità ambientali.

La sintesi dei fondamenti di tale strategia è contenuta nel tema centrale adottato dal PSL, costituito da “La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile”.

Gli elementi chiave del tema centrale proposto sono quindi costituiti da:

- i prodotti tipici, di cui l’area è molto ricca
- il territorio, che ancora oggi propone paesaggi rurali di grande suggestione e l’esistenza di numerose manifestazioni e iniziative di eccellenza;
- il concetto di “messa in rete delle eccellenze” che sottolinea l’azione di raccordo e collegamento affidata al PSL.

Gli ultimi 3 vocaboli del tema, “turismo rurale sostenibile”, contribuiscono a definire la finalità generale degli interventi proposti e da essi discendono le linee strategiche di intervento e, di conseguenza, gli indirizzi operativi.

Il richiamo al “turismo” da un lato pone l’accento sul fatto che il disegno adottato ha prima di tutto una finalità di tipo economico dall’altro fornisce una prima connotazione rispetto al settore al quale primariamente si farà riferimento nella sua implementazione. La strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio del territorio sarà quindi calibrata sulla necessità di sviluppare iniziative che possano calamitare l’interesse di molteplici tipologie di visitatori contribuendo ad alimentare nuovi flussi turistici.

Il vocabolo “rurale” sottolinea la centralità di questa vocazione territoriale, intimamente connessa con il settore agricolo ed agroindustriale, rispetto ai diversi possibili fattori di

sviluppo del territorio fornendo una ulteriore specifica che individua con maggiore precisione il filo conduttore degli interventi che saranno attivati. Esso è coerente con la strategia generale di promuovere le risorse endogene del territorio tra le quali il patrimonio agroalimentare dei prodotti tipici costituisce sicuramente uno degli elementi di spicco.

Infine con il termine “sostenibile” si pone enfasi sulla compatibilità dell’iniziativa rispetto alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dell’ambiente naturale ma anche la volontà di generare fattori di sviluppo destinati a permanere nel tempo, anche successivamente al termine di applicazione del programma 2007-2013. È evidente come anche dal punto di vista strettamente ambientale la strategia generale di “messa in rete” degli elementi di pregio esistenti sul territorio potrà risultare vincente rispetto all’obiettivo di promuovere lo sviluppo locale, nella misura in cui sarà possibile raccordare le numerose eccellenze presenti sul territorio e proporle ai potenziali fruitori in maniera coordinata, anche in collegamento con iniziative per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Le linee strategiche di intervento (l.s.i) adottate dal PSL sono funzionali all’attuazione della strategia proposta e sono coerenti con il tema centrale adottato. Complessivamente sono state individuate 9 l.s.i., indicate nella tabella sottostante.

QUADRO 5.1.1. - Elementi di sintesi della strategia	
strategia	Esaltare i sapori, i profumi e i colori dell'alta marca trevigiana mettendo in rete le eccellenze
tema	La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
l.s.i. - 1	Favorire la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole, promuovendo l'implementazione di servizi turistici, energetici, sociali ed ambientali
l.s.i. - 2	Sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali collegate al settore agricolo e/o forestale
l.s.i. - 3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile
l.s.i. - 4	Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale
l.s.i. - 5	Migliorare la professionalità degli operatori locali relativamente agli obiettivi di turismo rurale sostenibile
l.s.i. - 6	Agevolare l'aggiornamento strutturale del settore primario con riferimento ai prodotti tipici e di qualità e la loro valorizzazione nei confronti del consumatore
l.s.i. - 7	Sostenere la qualità dei prodotti agroalimentari tipici
l.s.i. - 8	Attivare forme di cooperazione coerenti con il tema generale del PSL con GAL di altri territori in Italia e in altri Paesi membri dell'UE
l.s.i. - 9	Assicurare la piena funzionalità del Gruppo di Azione Locale "Alta Marca Trevigiana"
l.s.i. - 10	Consolidare ed implementare l'approccio Leader, come metodo e strumento per la realizzazione di strategie di sviluppo locale

5.1.2 Coerenza con gli obiettivi del PSN/PSR

Il presente PSL costituisce l'espressione della volontà da parte del partenariato locale di applicare sul territorio di intervento una strategia articolata su 3 livelli: un primo livello di strategia di sviluppo locale è costituito dalla finalità generale di "messa in rete" degli elementi di eccellenza del territorio. Un secondo livello è costituito dalla strategia operativa la quale, a sua volta, è declinabile in un tema centrale e nelle linee strategiche di intervento che costituiscono il terzo livello.

L'articolazione in livelli è coerente con gli obiettivi dei documenti programmatici sui quali si basa l'approccio Leader e, più in generale, il sostegno allo sviluppo rurale a livello comunitario, nazionale e regionale.

Avendo come riferimento lo schema grafico inserito nel bando a pag. 10, il tema centrale proposto dal PSL risulta coerente con gli obiettivi "prioritari" definiti dal PSR, che a loro volta discendono dagli obiettivi prioritari di asse del PSN. Analogamente le linee strategiche di intervento fanno riferimento agli obiettivi "specifici" del PSR le quali costituiscono le linee di indirizzo che l'amministrazione regionale ha adottato per l'impiego delle risorse disponibili.

Il tema centrale "La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile" ha come principale riferimento i 2 obiettivi "prioritari" collegati all'asse 3 e i 2 collegati all'asse 4:

- il miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione (asse 3)
- il mantenimento e/o la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali (asse 3)
- Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale (asse 4)
- Valorizzazione delle risorse endogene dei territori (asse 4)

Con riferimento al primo di tali obiettivi la coerenza del tema centrale deriva principalmente dalla strategia di "valorizzazione" che viene proposta con riferimento sia alle eccellenze agroalimentari che a quelle ambientali-territoriali. Il percorso di valorizzazione ha, infatti, proprio la finalità di esaltare le potenzialità intrinseche del territorio per far sì che le imprese e la popolazione possano prima di tutto percepirne il valore e quindi riconoscerne l'"attrattività", trovando in esso nuovi motivi di radicazione e di sviluppo. Nel caso specifico, come precedentemente citato, il miglioramento dell'attrattività non deriva tanto dalla creazione di nuovi motivi di interesse quanto piuttosto dalla integrazione in un "sistema"

(messa in rete) degli elementi di eccellenza già esistenti al fine di aumentarne la visibilità e favorire l'implementazione di strategie comuni di valorizzazione e promozione.

Parallelamente la finalizzazione del percorso di valorizzazione delle risorse verso il “turismo rurale sostenibile”, prevista dal tema centrale, è coerente con il secondo obiettivo citato. Lo sviluppo di nuove modalità di fruizione turistica del territorio stimolato dalle iniziative promosse dal PSL oltre a collocarsi in un settore economico caratterizzato da una crescita costante negli ultimi anni potrà nel caso specifico dell'Alta Marca appoggiarsi su un patrimonio davvero unico di prodotti e di elementi territoriali di pregio. Ciò agevolerà la nascita e lo sviluppo di iniziative che possano contribuire alla piena occupazione della popolazione locale e alla generazione di nuove opportunità di reddito. Queste ultime potranno derivare sia da attività totalmente nuove, soprattutto nel campo dei servizi e in relazione alla fruizione turistica, sia da progetti di supporto alla più tradizionale attività agricola come l'agriturismo, le fattorie multifunzionali, le bioenergie.

Per quanto riguarda il terzo obiettivo citato, il rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale, si tratta di una finalità “trasversale” implicita nell'adozione della strategia Leader prima ancora che nel tema centrale proposto dal presente PSL.

Infine relativamente al quarto obiettivo, la valorizzazione delle risorse endogene dei territori, la coerenza del tema centrale proposto è evidente già dalla definizione stessa di quest'ultimo, laddove le risorse endogene prese in considerazione sono costituite dal paniere agroalimentare e dalle eccellenze territoriali in termini di aree naturali e di pregio paesaggistico, elementi storico architettonici e altri elementi tipici della tradizione rurale.

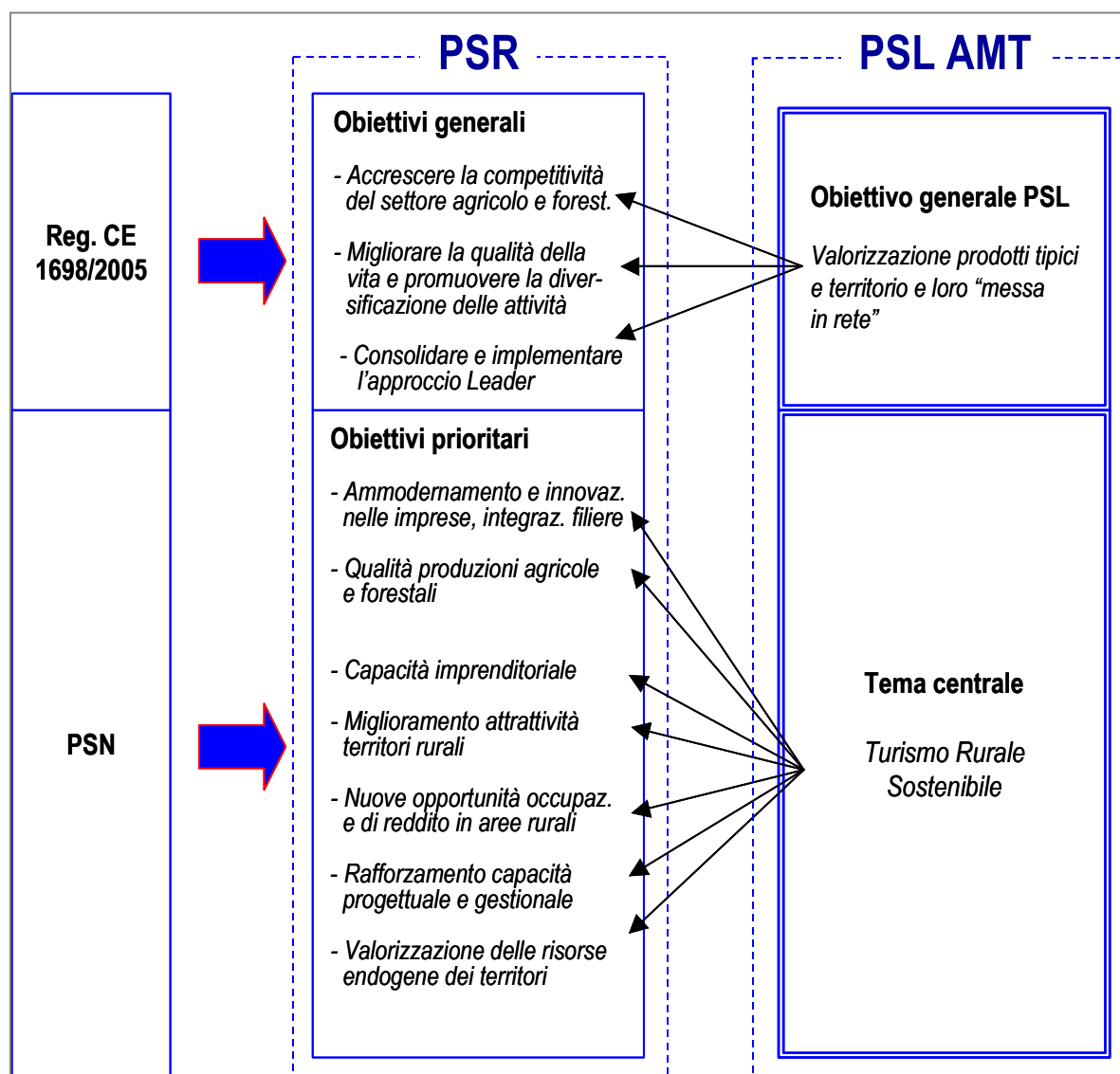
Il percorso proposto dal tema centrale, dalla valorizzazione delle eccellenze allo sviluppo rurale sostenibile, sottende la necessità di realizzare un'ampia gamma di iniziative che potranno eventualmente comprendere anche interventi di tipo strutturale nelle aziende agricole e di trasformazione dei prodotti, azioni per migliorare ulteriormente la qualità dei prodotti e attività di formazione per incrementare le capacità professionali degli operatori.

Tali iniziative sono coerenti con alcuni obiettivi prioritari previsti dal PSR e afferenti all'asse 1 costituiti in particolare da:

- Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere
- Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale
- Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale

Le relazioni tra il tema centrale del presente PSL e gli obiettivi prioritari del PSR Regione Veneto sono schematizzati nella figura 1, che riprende lo schema inserito nel bando.

Figura 1: coerenza dell'obiettivo generale e del tema centrale del PSL con il PSR



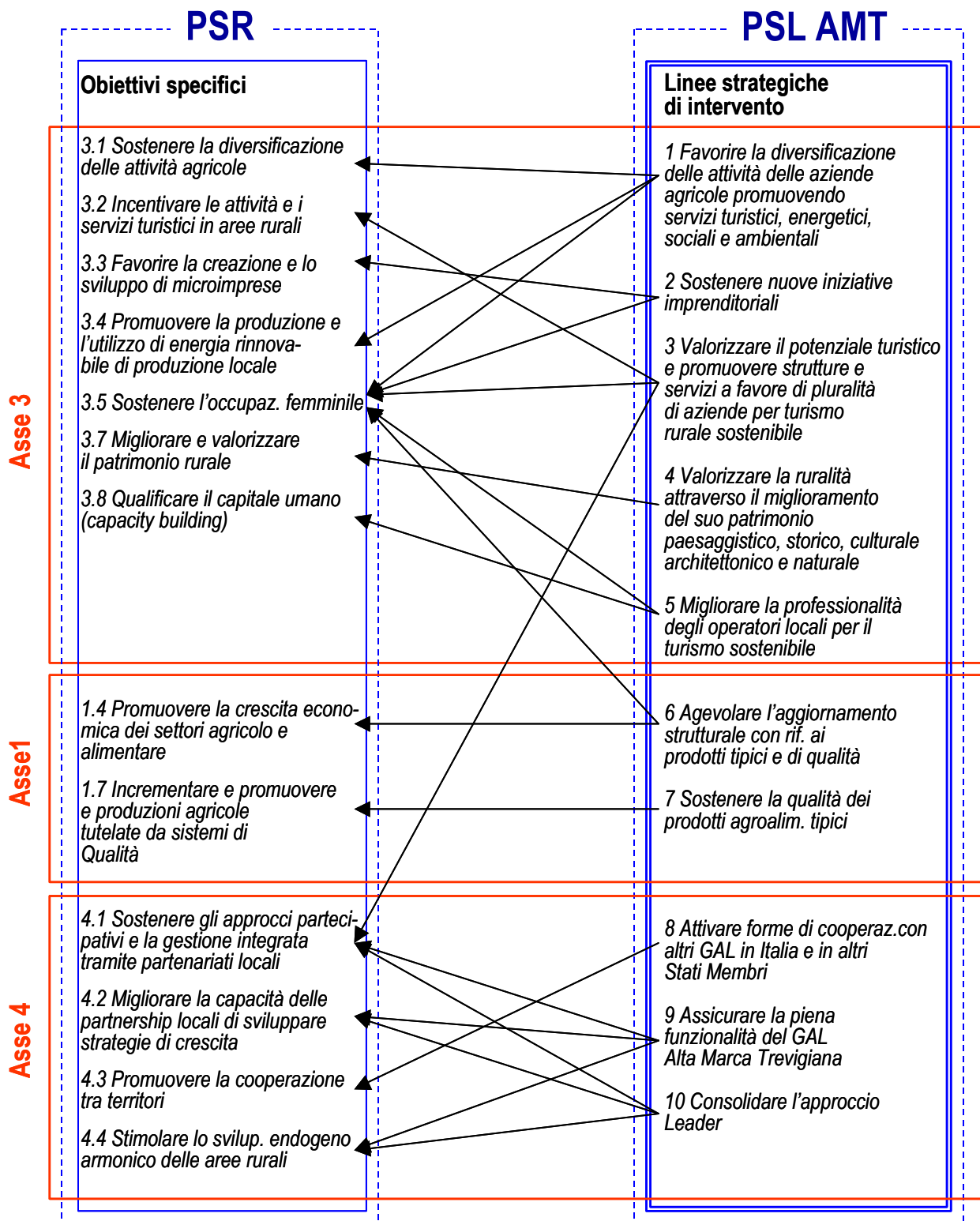
Per quanto riguarda le l.s.i. adottate dal PSL, queste risultano coerenti con gli obiettivi specifici stabiliti dal PSR Veneto, come specificato nella tabella seguente.

<i>Linea Strategica di intervento</i>	<i>Coerenza con gli obiettivi specifici del PSR</i>
<p>L.s.i. 1. Favorire la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole, promuovendo l'implementazione di servizi turistici, energetici, sociali ed ambientali</p>	<p>Obiettivi 3.1, 3.4 e 3.5 – La strategia di favorire la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole è coerente con 2 obiettivi specifici che fanno riferimento alle iniziative realizzabili. Nel primo caso (ob. 3.1) il riferimento è alla multifunzionalità dell'impresa, attraverso l'erogazione di servizi di tipo ricreativo o di utilità sociale, nel secondo caso (ob. 3.4) si fa riferimento alla possibilità di introdurre nelle aziende agricole tecnologie per lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili. In considerazione dell'oggetto delle attività che saranno promosse dal PSL, è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5).</p>
<p>L.s.i. 2. Sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali collegate al settore agricolo e/o forestale</p>	<p>Obiettivi 3.3 e 3.5 – La strategia di sostenere la nascita di nuove iniziative imprenditoriali è coerente con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di "microimprese" (ob. 3.3), dato che questa tipologia di soggetti giuridici sarà quella che, verosimilmente, più delle altre potrà beneficiare delle azioni promosse dal PSL. Per le ragioni espresse in relazione alla l.s.i. 1 è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5).</p>
<p>L.s.i. 3. Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile</p>	<p>Obiettivi 3.2, 3.5 e 4.1 – La strategia di promuovere la nascita di servizi e strutture di tipo "collettivo" va intesa in senso ampio e comprende tutte le iniziative a favore del turismo rurale sostenibile che saranno promosse da enti pubblici o associazioni rappresentative di soggetti diversi. Tale strategia è coerente con l'obiettivo di incentivare le attività e i servizi turistici (ob. 3.2) e, per le ragioni espresse in relazione alla l.s.i. 1 è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5). In considerazione della natura prevalentemente pubblica e associativa delle azioni che saranno realizzate, la strategia è anche coerente con l'obiettivo di sostenere gli approcci partecipativi (ob. 4.1).</p>
<p>L.s.i. 4. Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale</p>	<p>Obiettivo 3.7 – La strategia di valorizzare gli elementi più significativi del patrimonio paesaggistico, storico, architettonico e naturale locale è evidentemente coerente con l'obiettivo di migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale (ob. 3.7). Tale strategia riguarda sia i manufatti (edifici rurali, edicole, abbeveratoi, muri a secco, fontane, ecc.) sia gli ambienti naturali di particolare valenza ambientale ed ecologica.</p>
<p>L.s.i. 5. Migliorare la professionalità degli operatori locali relativamente agli obiettivi di turismo rurale sostenibile</p>	<p>Obiettivi 3.8 e 3.5 – La strategia di migliorare la professionalità degli operatori che saranno coinvolti in iniziative concernenti il turismo rurale sostenibile è coerente con l'obiettivo di qualificare il capitale umano (ob. 3.8). Si evidenzia come tale strategia sarà limitata ad iniziative aventi per oggetto tematiche legate al turismo rurale sostenibile, escludendo invece attività finalizzate ad incrementare la competenza esclusivamente tecnica degli operatori. Per le ragioni espresse in relazione alla l.s.i. 1 è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5).</p>

<p>L.s.i. 6. Agevolare l'aggiornamento strutturale del settore primario con riferimento ai prodotti tipici e di qualità e la loro valorizzazione nei confronti del consumatore</p>	<p>Obiettivi 1.4 e 3.5 – La strategia di agevolare l'aggiornamento strutturale nelle aziende agricole e di trasformazione dei prodotti è funzionale a migliorare la qualità dei prodotti e renderli maggiormente appetibili per i consumatori. Tale strategia è coerente l'obiettivo di sviluppare un sistema produttivo moderno ed integrato con il territorio (ob. 1.4) fermo restando il riferimento esclusivo, nel caso del PSL, ai prodotti tipici e di qualità. Per le ragioni espresse in relazione alla l.s.i. 1 è ipotizzabile un coinvolgimento significativo dell'occupazione femminile (ob. 3.5).</p>
<p>L.s.i. 7. Sostenere la qualità dei prodotti agroalimentari tipici</p>	<p>Obiettivo 1.7 – La strategia di sostenere la qualità dei prodotti tipici si riferisce alla attribuzione di marchi o attribuzioni di qualità ed è coerente con l'obiettivo di incrementare le produzioni agricole tutelate da sistemi di qualità, anche al fine di promuoverne la valorizzazione presso i consumatori.</p>
<p>L.s.i. 8. Attivare forme di cooperazione coerenti con il tema generale del PSL con GAL di altri territori in Italia e in altri Paesi membri dell'UE</p>	<p>Obiettivo 4.3 – La strategia di attivare forme di cooperazione, con organizzazioni (GAL) di altre regioni italiane e/o di altri Paesi Membri è evidentemente coerente con l'obiettivo di promuovere la cooperazione tra territori (ob. 4.3).</p>
<p>L.s.i. 9. Assicurare la piena funzionalità del Gruppo di Azione Locale "Alta Marca Trevigiana"</p>	<p>Obiettivi 4.1, 4.2 e 4.4 – La strategia di assicurare la piena funzionalità del GAL Alta Marca Trevigiana è "trasversale" rispetto alle precedenti in quanto funzionale all'attivazione di tutte le strategie proposte dal PSL. La natura stessa dell'"approccio Leader" è coerente con gli obiettivi afferenti all'asse 4 del PSR: sostenere l'approccio partecipativo (ob. 4.1), sviluppare strategie di crescita innovative (ob. 4.2) e stimolare lo sviluppo endogeno (ob. 4.3).</p>
<p>L.s.i. 10. Consolidare ed implementare l'approccio Leader, come metodo e strumento per la realizzazione di strategie di sviluppo locale</p>	<p>Obiettivi 4.1, 4.2 e 4.4 – La strategia di consolidare l'approccio Leader è "trasversale" rispetto alle precedenti in quanto funzionale all'attivazione di tutte le strategie proposte dal PSL. La natura stessa dell'"approccio Leader" è coerente con gli obiettivi afferenti all'asse 4 del PSR: sostenere l'approccio partecipativo (ob. 4.1), sviluppare strategie di crescita innovative (ob. 4.2) e stimolare lo sviluppo endogeno (ob. 4.3).</p>

Le relazioni tra le l.s.i. proposte dal presente PSL e gli obiettivi specifici del PSR Regione Veneto sono schematizzati nella figura 2, che riprende lo schema inserito nel bando.

Figura 2: coerenza delle linee strategiche di intervento del PSL con gli obiettivi specifici del PSR



ASSE 1	Max 10%		
ASSE 2	Max 10%		
ASSE 3	Min 80%	di cui al SottoAsse 3.1- Diversificazione	Max 70%
		di cui al SottoAsse 3.2-Qualità vita	Min 30%

8 Programma finanziario

8.1 Previsione risorse disponibili

L'ammontare delle risorse finanziarie che verranno utilizzate nel PSL ammonta ad € 5.897.991,61, corrispondente al valore delle risorse massime previste per le aree B:

- 1.200 € /kmq
- 10 €/abitante

QUADRO 8.1 - Previsione risorse disponibili						
	N. Comuni	Superficie (kmq)	Abitanti (n.)	Risorse 1-quota superficie (€)	Risorse 2-quota abitanti (€)	Totale Risorse (€) quota 1+2
Aree B	28	685,376339	147.554	1.475.540	822.451,61	2.297.991,61
Aree C-D						
Totale	28	685,376339	147.554	1.475.540	822.451,61	2.297.991,61
Quota fissa						3.600.000,00
Totale risorse disponibili (max.)						5.897.991,61
Totale risorse programmate PSL						5.897.991,61